

# Associazione Agenzia per l'Energia ENERVEST

Piazza Costituzione 4 37047 San Bonifacio (VR)



COMMITTENTE:	COMUNE	E DI CAZZA	NO TRAMIGN	IA			
PROGETTO:	PIANO ILLI	UMINA7I	ONE PUBB	LICA			
	_	_	- ANALISI				
FASE:	PF	ROGETTO	) PICIL				
TITOLO:	RELA	ZIONE G	ENERALE				
	Relazione tecr	nica - Inqu	ıinamento lu	uminoso			
ER00300P	-		1320	ER	003	00	P
NOME DEL FILE	SCALA	COI	MESSA	CODICE	NUMERO	REV.	FASE
5 4							
3							
	1					1	1

5				·					
4									
3									
2									
1									
EMIS	ΙZ	ΙZ	ΙZ	EMISSIONE		MAF	RZO 2014	00	Р
AGG.	DISEGN.	CONTR.	APPROV.	DESCRIZIONE REVISIO	NE		DATA	REV.	ЕМ
·	TE 01 11 0 0				" ==0\"00				

IL TECNICO:	IL TECNICO:	
		ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
		IVO ZANCARLI Ingegnere civile e ambientale, industriale e dell'informazione Iscritto al N° 1778 Albo - Sezione A degli Ingegneri

Non e' permesso consegnare a terzi o riprodurre questo documento, ne' utilizzarne il contenuto o renderlo comunque noto a terzi senza nostra esplicita autorizzazione. Ogni infrazione comporta il risarcimento dei danni subiti. E' fatta riserva di tutti i diritti derivati da brevetti o modelli.





# analisi stato di fatto inquinamento luminoso sul territorio

Piano Comunale di Illuminazione: Comune di Cazzano di Tramigna







# indice

indice	2
relazione di sintesi analisi inquinamento luminoso	3
metodologia di analisi	4
individuazione delle zone di rispetto in relazione della presenza di osservatori professionali a professionali	
misure illuminotecniche	g
analisi illuminotecniche	11
Tipologico G05: S.P. 37A – via Scudellari	12
conclusioni	14
impianti pubblici	14
impianti privati	14
allegati: elenco impianti inquinanti	15







### relazione di sintesi

analisi inquinamento luminoso

La presente relazione tecnica costituisce un elaborato che analizza lo stato dell'inquinamento luminoso nel comune di Cazzano di Tramigna (VR).

L'inquinamento luminoso è definito nella Legge N. 17 del 07 agosto 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" (L.R.17/09): ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare, oltre il piano dell'orizzonte.

Altro elemento riportato e definito nella L.R.17/09 è la fascia di rispetto: l'area circoscritta agli osservatori astronomici, ai siti di osservazione, nonché le intere aree naturali protette, la cui estensione di raggio è determinata dall'articolo 8, comma 7, lettere a), b), c).

La presenza di osservatori astronomici e la loro relativa importanza (professionali e non) determina l'estensione della fascia di rispetto (10, 25 e 50 km); all'interno delle zone protette gli impianti di illuminazione sia pubblica che privata, sono soggetti ad ulteriori restrizioni (no deroghe) e l'adeguamento deve essere più rapido (2 anni dall'entrata in vigore).

La L.R.17/09 identifica le modalità per cui gli impianti si ritengono conformi ed è onere dei comuni attivare le procedure per sanare tutte le situazioni; il redattore del PICIL non può analizzare tutte le situazioni (specialmente private) non conformi, ma può valutare almeno quelli più inquinanti presenti nelle varie zone individuate e riportarli in una planimetria.

Per valutare l'inquinamento luminoso si possono adottare diverse metodologie; nel nostro caso, non potendo eseguire un'analisi panoramica per individuare le zone maggiormente inquinanti, si sono ricercate localmente situazioni che potessero essere particolarmente impattanti.

Il documento si sviluppa in:

- Metodologia di analisi;
- Misure illuminotecniche.







# metodologia di analisi

La metodologia utilizzata per il rilevamento delle zone maggiormente inquinanti, come anticipato nella relazione di sintesi, prevede le realizzazione di fotografie notturne. Tali fotografie devono essere realizzate con macchine fotografiche digitali reflex in grado di salvare in formato Raw.

La tecnica Raw (IPA: [ro:], in inglese crudo, grezzo) consiste in un particolare metodo di memorizzazione dei dati descrittori di un'immagine. Viene usata per non avere perdite di qualità della registrazione su un qualsiasi supporto di memoria, rispetto ai segnali catturati dal sensore e successivamente composti per interpolazione dal processore d'immagine della fotocamera nelle sue tre componenti fondamentali RGB (Red, Green, Blue).

Raw è un termine inglese che assume diversi significati. Qui interessano quelli che rimandano al concetto di "non elaborato", "non raffinato", "grezzo". La denominazione Raw in questo ambito sta ad indicare che l'immagine catturata dal sensore CCD o CMOS della macchina fotografica viene registrata nella sua forma originaria, numerica, cioè dopo essere stata solo convertita da analogico a digitale, senza ulteriore elaborazione da parte della fotocamera. Nei formati Raw vengono registrati, quindi, i dati monocromatici grezzi indicanti l'informazione di intensità luminosa incidente sui singoli photodetector R, G e B. Questa descrizione è valida nel caso di un sensore con CFA (Color Filter Array) di tipo bayer RGB, mentre nel caso il CFA sia di tipo diverso, ad esempio RGB-E (Red, Green, Blue, Emerald) quadricromatico, l'eventuale file Raw che si forma conterrà le quattro informazioni monocromatiche separate, derivanti dai photodetector che registrano i quattro colori.

Dal un punto di vista fotografico il formato raw dà la possibilità di catturare le immagini con una regolazione anche non ottimale di alcune impostazioni (esposizione, bilanciamento del bianco, ecc..), in quanto la successiva elaborazione in studio (il cosiddetto sviluppo in camera chiara) consente di regolare questi parametri di ripresa mantenendo la qualità ai livelli più alti possibile. Nel nostro caso il formato raw permette di ricavare informazioni illuminotecniche (luminanza) utilizzando un software che utilizzi un algoritmo inverso ed opportunamente tarato per la fotocamera specifica utilizzata.

Con tale metodologia si ritiene di identificare le zone maggiormente inquinanti "visibili localmente".







# individuazione delle zone di rispetto in relazione della presenza di osservatori professionali astronomici e non professionali

Secondo l'art.7. della L.R. 17/09: Le fasce di rispetto degli osservatori astronomici professionali, non professionali e dei siti di osservazione, di cui al comma 1, e le fasce di rispetto costituite dalle aree naturali protette, ai sensi del comma 2, hanno un'estensione di raggio, fatti salvi i confini regionali, pari a: 25 chilometri di raggio per gli osservatori professionali; a 10 km di raggio per gli osservatori non professionali e per i siti di osservazione; all'estensione dell'intera area naturale protetta.

Il metodo usato per stabilire le "nuove" fasce di rispetto, individuando in toto il territorio di un Comune e mai di parcellizzarlo, considera i Comuni che rientrano per una quota di territorio maggiore del 50% interessata da una fascia di protezione di 25 o 10 km da un osservatorio o sito di osservazione e i Comuni interessati dalla presenza di un'area naturale protetta. I file cartografici delle aree naturali protette sono stati forniti direttamente dall'Ufficio Cartografico della Regione Veneto.

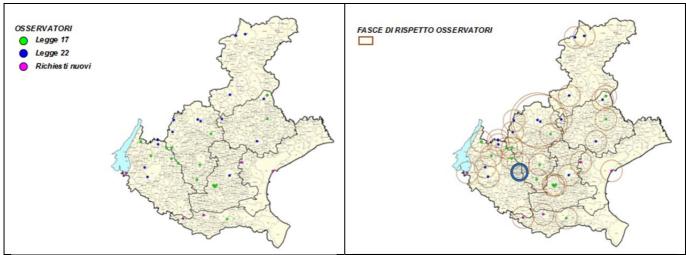


Figura 1: planimetrie distribuzione osservatori astronomici

La L.R. 17/09 ha adeguato la distribuzione degli osservatori sul territorio regionale.

Gli Osservatori astronomici professionali sono:

- 1) Osservatorio astronomico di Padova a Cima Ekar, in comune di Asiago (Vicenza);
- 2) Osservatorio astrofisico dell'Università degli studi di Padova, in comune di Asiago (Vicenza).

Osservatori astronomici non professionali e siti di osservazione:

- 1) Osservatorio del Col Drusciè , Associazione Astronomica Cortinese, località col Drusciè, in comune di Cortina d'Ampezzo (Belluno);
- 2) Osservatorio di Vignui, Associazione Feltrina Astrofili, località Vignui, in comune di Feltre (Belluno);
- 3) Sito astronomico del Monte Lagazuoi, Rifugio Lagazuoi, in comune di Cortina d'Ampezzo (Belluno);
- 4) Osservatorio "Giuseppe Colombo" Gruppo Astrofili di Padova, via Cornaro 1b, in comune di Padova;
- 5) Osservatorio Collegio Pio X, Associazione Astrofili Trevigiani, Borgo Cavour 40, in comune di Treviso;
- 6) Osservatorio del "Centro Incontri con la natura", Casa don Bosco, Via Santa Lucia 45, in comune di Crespano del Grappa (Treviso);
- 7) Osservatorio pubblico, Associazione Astrofili di Vittorio Veneto, Via Piadera, in comune di Fregona (Treviso);
- 8) Osservatorio Luciano Lai, Via Mantovana 130, Madonna di Dossobuono, in comune di Verona;
- 9) Osservatorio "Le Pleiadi", località Settimo, in comune di Pescantina (Verona);
- 10) Sito astronomico "Bocca di Selva", località Bocca di Selva, in comune di Boscochiesanuova (Verona);
- 11) Sito astronomico "Pozza Morta", località Pozza Morta, in comune di Boscochiesanuova (Verona);







- 12) Osservatorio del Monte Novegno, Gruppo Astrofili di Schio, località La Busa, in comune di Schio (Verona);
- 13) Sito astronomico del Monte Toraro (riferimento geografico: installazioni militari), in comune di Arsiero (Vicenza);
- 14) Osservatorio comunale "G.Toaldo", Gruppo Astrofili Monte Grappa, Via L. Nodari, in comune di Nove (Vicenza). Latitudine: 45° 44' 28". Longitudine: 11h 40' 47" E;
- 15) Osservatorio del Monte Baldo Località Novezzina sn, in comune di Ferrara di Monte Baldo (Verona).Latitudine: 45° 41' 52". Longitudine: 10h 51' 32" E;
- 16) Osservatorio: Casa Marina Parco delle Stelle, Via Sottovenda n. 3, Comune di Galzignano Terme (Padova). Latitudine: 45° 18' 39". Longitudine: 11° 41' 42" E;
- 17) Osservatorio Astronomico G. Beltrame, Gruppo Astrofili Vicentini Giorgio Abetti, Via S. Giustina n. 81, in comune di Arcugnano (Vicenza). Latitudine: 45° 29' 50". Longitudine: 11h 32' 09" E;
- 18) Osservatorio Astronomico pubblico di Marana di Crespadoro Contrada Pasquali, in comune di Crespadoro (Vicenza). Latitudine: 45° 38' 20". Longitudine: 11° 12' 37" E;
- 19) Osservatorio Fiamene, Via Papa Luciani, in comune di Negrar (Vicenza). Latitudine: 45° 34′ 60″. Longitudine: 010h 58′ 31″;
- 20) Sito astronomico, Roccolo Bonato, Via Scala in comune di Torreglia (Padova);
- 21) Sito astronomico, Monte Baiamonte, sito in comune di Teolo (Padova);
- 22) Sito astronomico, del Monte Pizzoc, in comune di Fregona (Treviso);
- 23) Sito astronomico Sant'Anna, Col Indes, in comune di Tambre (Belluno);
- 24) Sito astronomico Monte Croce, in comune di Sossano (Vicenza);
- 25) Sito astronomico Monte Calvarina, in comune di Arzignano (Vicenza);
- 26) Sito astronomico di S. Giovanni Ilarione Località Cattignano (Verona);
- 27) Sito astronomico di Marano di Piave (Treviso);
- 28) Sito astronomico di Campo Fontana in comune di Selva di Progno (Verona);
- 29) Osservatorio Astronomico pubblico di S. Apollinare (Rovigo), gestito dal Gruppo Astrofili Polesani (GAP).

Il comune di Cazzano di Tramigna secondo la LR 17/09 si trova interessato da osservatori non professionali (10 km) non previsti nella precedente L.R. 22/1997.

Comuni interessati dalle Fasce di Protezione dalla L.R. 17/2009: VERONA e provincia

A - C	C - M	M - S	S - Z
Affi Albaredo d'Adige Angiari Badia Calavena Bardolino Belfiore Bonavigo Bosco Chiesanuova Bovolone Brentino Belluno Brenzone Bussolengo Buttapietra Caprino Veronese Casaleone Castagnaro Castelnuovo del Garda Cavaion Veronese Cavaon Veronese Cavaon Veronese Cavaon Veronese Cavaon Veronese Cavaon Veronese	Cerea Cerro Veronese Colognola ai Colli Costermano Dolcè Erbè Erbezzo Ferrara di Monte Baldo Fumane Garda Gazzo Veronese Grezzana Illasi Isola della Scala Lazise Legnago Malcesine Marano di Valpolicella Mazzane di Sotto Montecchia di Crosara	Monteforte d'Alpone Negrar Nogara Oppeano Palù Pastrengo Pescantina Peschiera del Garda Povegliano Veronese Rivoli Veronese Roncà Ronco all'Adige Roverchiara Roverè Veronese San Giovanni Ilarione San Giovanni Lupatoto San Martino Buonalbergo San Mauro di Saline San Pietro in Cariano	San Zeno di Montagna Sant'Ambrogio di Valpolicella Sant'Anna di Alfaedo Selva di Progno Soave Sommacampagna Sona Sorgà Terrazzo Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Velo Veronese Verona Vestenanova Vigasio Villa Bartolomea Villafranca di Verona Zevio

I due osservatori professionali presenti nella provincia di Vicenza distano più di 25 km.

Secondo l'Art. 8.12. della L.R.17/09: All'interno delle fasce di rispetto di cui al comma 7 da individuare, ai sensi del comma 8 e delle zone di protezione già individuate e confermate, ai sensi del comma 9, gli impianti d'illuminazione pubblica e privata nuovi debbono essere progettati e realizzati secondo i requisiti di cui all'articolo 9, commi 2 e 3; per tali impianti non è ammessa la deroga di cui al comma 4 del medesimo articolo 9.







#### **ALLEGATO A**

Elenco dei Comuni con territorio inserito nelle fasce di rispetto ai sensi della L.r.17/09 in riferimento alla ex L.r.22/97

#### NORME PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

COMUNE	FASCIA 10 KM	FASCIA 25 KM	FASCIA 25-50 KM
PROVINCIA DI VEF	RONA		
Badia Calavena			*
Boscochiesanuova	*		
Bussolengo	*		
Buttapietra	來		
Castel d'Azzano	*		
Cazzano di Tramigna			3/4
Erbezzo	*		
Marano di Valpolicella	*		
Montecchia di Crosara			sţc
Negrar	*		
Pastrengo	*		
Pescantina	*		
Povegliano Veronese	*		
Roncà			*
Roverè Veronese	*		
Sant'Anna d'Alfaedo	*		
San Giovanni Ilanone			冰
San Giovanni Lupatolo	*		
San Mauro di Saline			妆
San Pietro in Carlano	*		
Sant'Ambrogio di Valpolicella	*		
Selva di Progno	*		
Sommacampagna	*		
Sona	*		
Tregnago			*
Velo Veronese	*		
VERONA	*		
Vestenanova			*
Vigasio	*		
Villafranca di Verona	*		







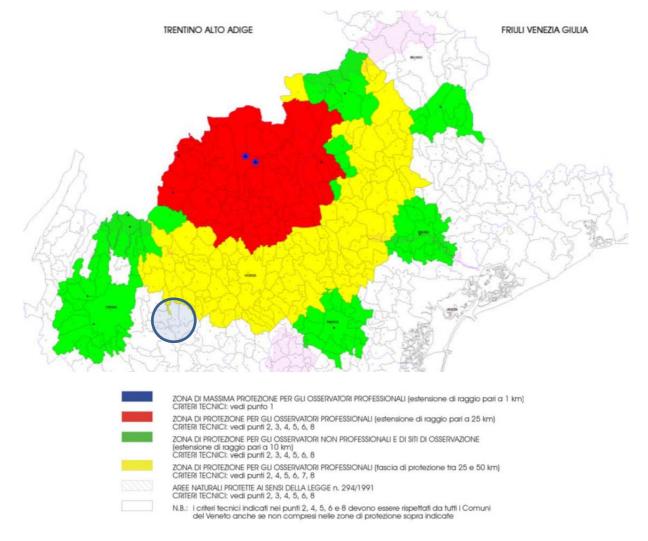


Figura 2: zone di rispetto Tabulato e grafico secondo L.R. 22/1997

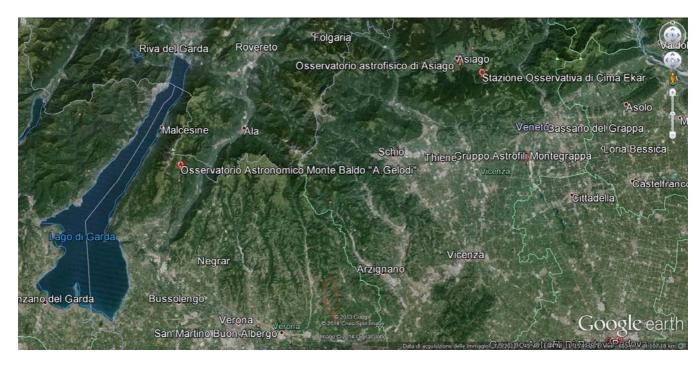


Figura 3: Limiti amministrativi Comune di Cazzano di Tramigna







Secondo la L.R. 22/1997 gli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore della legge (1997) nei comuni nella fascia gialla (25-50 km da Osservatori Professionali) dovevano seguire i seguenti criteri tecnici:

- 2. divieto di utilizzo di sorgenti luminose che producano un'emissione verso l'alto superiore al 3% del flusso totale emesso dalla sorgente;
- 3. divieto di utilizzo di sorgenti luminose che producano fasci di luce di qualsiasi tipo e modalità, fissi e rotanti, diretti verso il cielo o verso superfici che possano rifletterli verso il cielo;
- 4. preferibile utilizzo di sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione;
- 5. per le strade a traffico motorizzato, selezionare ogniqualvolta ciò sia possibile i livelli minimi di luminanza ed illuminamento consentiti dalle norme UNI 10439;
- 6. limitare l'uso di proiettori ai casi di reale necessità, in ogni caso mantenendo l'orientazione del fascio verso il basso, non oltre i sessanta gradi dalla verticale;
- 7. orientare i fasci di luce privati di qualsiasi tipo e modalità, fissi e rotanti, diretti verso il cielo verso superfici che possano rifletterli verso il cielo ad almeno novanta gradi dalla direzione in cui si trovano i telescopi professionali;
- 8. adottare sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso, fino al cinquanta per cento del totale, dopo le ore ventidue, e adottare lo spegnimento programmato integrale degli impianti ogniqualvolta ciò sia possibile, tenuto conto delle esigenze di sicurezza.

Quindi nella fase di rilievo ed analisi della situazione esistente degli impianti pubblici, si sono determinati tutti gli impianti che sono stati realizzati prima dell'entrata in vigore della L.R.17/09, conformi alla L.R.22/97; a tali impianti non conformi alla L.R.17/09 si è assegnata una priorità 06.

#### misure illuminotecniche

Le misure di luminanza realizzate dalle foto panoramiche hanno lo scopo di identificare superfici orizzontali e verticali con luminanze eccessive; la L.R.17/09 da comunque un limite (1 cd/m² vedi Art.9.9) per le superfici verticali illuminate con apparecchi non conformi all'Art. 9.2.a e considerando che la categoria illuminotecnica più gravosa è la ME1 si ottiene anche un limite per le superfici orizzontali destinate a traffico di qualsiasi genere (2 cd/m²).



Figura 4: Punti di misura effettuati











# analisi illuminotecniche

#### Impianti Pubblici e privati

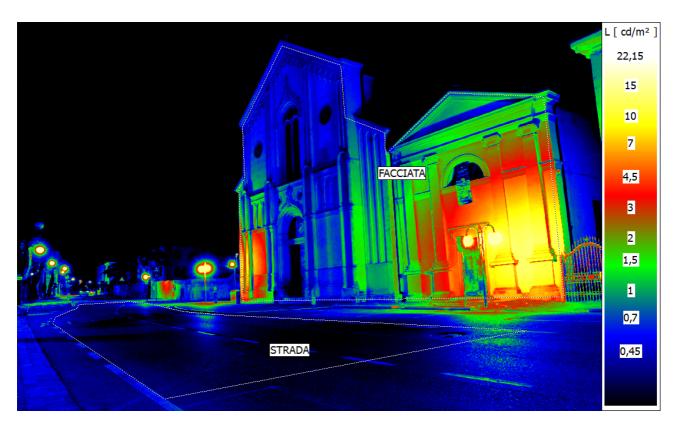
• G05 Facciata chiesa





### Tipologico G05: S.P. 37A - via Scudellari









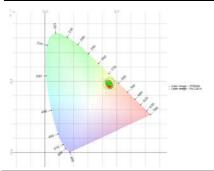




Abs.No.	Statistic	Stat.No.	Parameter	Image	Region
1	Luminance object	1	Lum_Gr[1]	Luminance image	STRADA
2	Luminance object	2	Lum_Gr[1]	Luminance image	FACCIATA
3	Chromaticity area diagram	1	Hsa_Co[1]	Color image	STRADA
4	Chromaticity area diagram	2	Hsa Co[1]	Color image	FACCIATA

Parameter	Value
Camera number	LMK mobile adv
Lens	standard_lens
Capture type	Canon capture
Exposure time	0,7946 s
Aperture	4,49
Gain	400
Canon files	0073
Color factors	User
Relative Magnitude	160.9%
Overdrive	0.5%

Stat.No.	Parameter	Image	Region	Class	Area	Min	Max	Mean	Disp
1	Lum_Gr[1]	Luminance image	STRADA	Bright	296300	0,04	2,59	0,31	0,13
2	Lum_Gr[1]	Luminance image	FACCIATA	Bright	853100	0,03	20,02	2,42	3,15









## conclusioni

#### impianti pubblici

Le zone individuate sia da rilievo mediante le schede tipologico saranno soggette a risanamento da parte dell'amministrazione; per gli impianti pubblici risultati inquinanti dalle analisi illuminotecniche locali si allega un elenco organizzato per vie, dove si presentano criticità sia localizzate (alcuni apparecchi) che diffuse (globi o impianti sovradimensionati).

Tale elenco riporta tutti gli impianti non conformi alla L.R. 17/09; per completezza si sono aggiunti anche gli impianti che pur non conformi alla L.R. 17/09 sono stati eseguiti prima dell'entrata in vigore della L.R. 17/09 e che a suo tempo erano conformi alla legislazione vigente (L.R. 22/1997). Pur non costituendo un obbligo l'amministrazione potrà decidere di assegnare comunque un adeguamento di tali impianti in caso di disponibilità finanziaria e comunque a fine vita.

L'elenco è strutturato seguendo le priorità temporali previste dall'art. 12 della L.R. 17/09:

- 1) L'adeguamento degli impianti esistenti ha luogo secondo le seguenti modalità:
  - a) entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli impianti con apparecchi d'illuminazione con singola sorgente di luce di potenza maggiore o uguale a 400 watt non rispondenti ai requisiti e criteri di cui all'articolo 9 sono sostituiti o modificati;
  - b) entro dieci anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli impianti d'illuminazione con apparecchi con singola sorgente di luce di potenza maggiore o uguale a 150 watt ma inferiore a 400 watt non rispondenti ai requisiti e criteri di cui all'articolo 9 sono sostituiti modificati;
  - c) salve le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 4, entro quindici anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli impianti d'illuminazione con singola sorgente di luce di potenza inferiore a 150 watt, non rispondenti ai requisiti e criteri di cui all'articolo 9, commi 2 e 3, sono sostituiti o modificati.

Alcune analisi panoramiche di impianti pubblici confermano le criticità rilevate dalle misure, analisi locali dovute principalmente a sovradimensionamento ad apparecchi non totalmente schermati.

#### impianti privati

Per gli impianti privati si attiverà una procedura di risanamento, per adeguare gli impianti coinvolti a quanto previsto dalla L.R. 17/09; gli impianti privati rilevati tramite misure panoramiche e segnalazioni non costituiscono una soluzione esaustiva, ma sono sicuramente quelli più evidenti.

La procedura di messa a norma dovrà prevedere:

- una fase informativa: comunicare ai diretti interessati le problematiche che hanno determinato la segnalazione ed eventuali azioni correttive, se di semplice individuazione (nella maggior parte si tratta di orientamento non corretto di proiettori, sovradimensionamento risolvibile con accensioni parziali ...);
- una fase esecutiva: gli impianti oggetto di segnalazione dovranno essere adeguati entro un tempo congruo, comunque entro 60 giorni dalla segnalazione;
- una eventuale fase sanzionatoria: qualora le due fasi precedenti non avessero raggiunto l'obiettivo si potrà procedere con le sanzioni previste dalla L.R. 17/09 con l'obbligo di adeguamento entro 90 giorni (nel frattempo tali impianti dovranno rimanere spenti).





# allegati: elenco impianti inquinanti

Tali composizioni hanno un parametro di inquinamento luminoso secondo la LP16/07 del Trentino elevato. Tale parametro è puramente indicativo in quanto non previsto nella L.R.17/09 ma serve per dare un'idea quantitativa dell'inquinamento luminoso prodotto da tali composizioni.

Riepilogo composizioni inquinanti															
٧	Denominazione	Frazione	Q	G	ı	T	Χ	Κ	idL	idA	Ore	Descrizione	nS	nA	Wk
09	contr. Castagni	Cazzano di Tramigna	03	С	ME5	S02	00	S02	MBF	STE	3.900	S02-Mensola parete+Stradale [E]>	1	1	138
10	contr. Caliari	Cazzano di Tramigna	04	F	ME5	S10	00	S10	MBF	STB	3.900	S10 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	137
11	incrocio S.p. 37 - strada x Campiano	Cazzano di Tramigna	05	В	ME4b	S11	00	S11	MBF	STE	3.900	S11 - Palo+sbraccio - Stradale [E]>	1	1	137
12	S.p. 37	Cazzano di Tramigna	06	В	ME4b	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	115
12	S.p. 37	Cazzano di Tramigna	11	В	ME4b	G02	00	G02	SAP	GLE	3.900	G02-Palo+sbraccio+Globo [E]V	4	4	83
12	S.p. 37	Cazzano di Tramigna	11	В	ME4b	S16	00	S16	SAP	STB	3.900	S16 - Palo incurvato - Stradale [B]>	3	3	170
12	S.p. 37	Cazzano di Tramigna	19	В	ME4b	F99	00	F99	JM	PRG	3.900	F99-Esterno Gener.+Proiettore SM	5	5	268
12	S.p. 37	Cazzano di Tramigna	20	В	ME4b	F99	00	F99	JM	PRG	3.900	F99-Esterno Gener.+Proiettore SM	1	1	268
13	via Bennati	Cazzano di Tramigna	07	F	ME5	S10	00	S10	MBF	STB	3.900	S10 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	137
13	via Bennati	Cazzano di Tramigna	07	F	ME5	G01	00	G01	SAP	GLC	3.900	G01-Palo dritto+Globo [E]A	2	2	83
13	via Bennati	Cazzano di Tramigna	07	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	115
13	via Bennati	Cazzano di Tramigna	07	F	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	115
15	cont. Marsiglio	Cazzano di Tramigna	09	С	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	2	2	115
16	contr. Soraighe	Cazzano di Tramigna	10	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	115
18	via Crearolo	Cazzano di Tramigna	11	F	ME5	S05	00	S05	SAP	STB	3.900	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	4	4	170
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G02	00	G02	SAP	GLE	3.900	G02-Palo+sbraccio+Globo [E]V	1	1	83
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G05	00	G05	SAP	GLE	3.900	G05-Palo+n.sbracci+Globo [E]V	8	16	166
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G06	00	G06	SAP	GLE	3.900	G06-Palo+n.sbracci+Globo [E]V	8	16	166
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G03	00	G03	SAP	GLE	3.900	G03-Mensola parete+Globo [E]V	2	2	83
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G04	00	G04	SAP	GLE	3.900	G04-Palo+sbraccio+Globo [E]V	1	1	83
19	S.p. 37 - via Scudellari	Cazzano di Tramigna	11	Ε	ME4b	G07	00	G07	SAP	GLE	3.900	G07-Mensola parete+Globo [E]V	2	2	83
21	via Maria Steccanella	Cazzano di Tramigna	11	F	ME5	G08	00	G08	SAP	GLE	3.900	G08-Palo dritto+Globo [E]A	5	5	83
26	via park palestra	Cazzano di Tramigna	11	AL	CE5	P02	00	P02	SAP	<del>-</del>	<del>i                                    </del>	P02 - Palo dritto - Proiettore SM	1	1	167,90
29	via Malesan	Cazzano di Tramigna	11	F	ME5	S05	00	S05	SAP	STB	3.900	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	2	2	170
29	via Malesan	Cazzano di Tramigna	11	F	ME5	S19	00	S19	SAP	STB	3.900	S19 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	115
29	via Malesan	Cazzano di Tramigna	11	F		S18		-		STB	3.900	S18-Tesata+Stradale [B]>	1	1	115
31	via Dietro Piazza	Cazzano di Tramigna	11	F	_	G02	1	1	-	GLE	3.900	G02-Palo+sbraccio+Globo [E]V	1	1	83
31	via Dietro Piazza		11	F	ME5	G03	00	G03	SAP	GLE	1	G03-Mensola parete+Globo [E]V	1	1	-
32	passeggiata fontana	-	11	PR	S3	1	1	A03	-	ARB	<del>i                                    </del>	A03-Palo+n.sbracci+Artistico [B]V	5	10	46
_	via Sirio Contri	1	12	F	ME5	G09	00	G09	SAP	GLE	1	G09-Palo dritto+Globo [E]A	30	30	83
-	laterale via S. Contri	Cazzano di Tramigna	12		ME5	1	1	1	-	GLE	1	G09-Palo dritto+Globo [E]A	1	1	_
-	laterale via S. Contri	Cazzano di Tramigna	12	-	ME5	1		-		STB	1	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	
-	laterale 1 via S. Contri	Cazzano di Tramigna	12	_	ME5	1	1	1	-	GLE	1	G09-Palo dritto+Globo [E]A	2	2	!
-	contr. Ca Nove	Cazzano di Tramigna	13	-	ME5	1	1				1	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	1	1	170
-	distributore CIPer		1	_		1	1	1			1	R01 - Palo dritto - Residenziale	2	2	
_	distributore CIPer	Cazzano di Tramigna	-	AL			-	-	MBF			S21 - Palo dritto - Stradale [A]>	5	5	
_	vicolo Corbiolo	-	15	_		1					1	S23 - Mensola parete - Stradale [E]>	1	1	<del> </del>
-	via degli Alpini	1	15	_								S24 - Palo incurvato - Stradale [B]>	3	3	
_	via Onilda Spiazzi		15			1	1	1	SAP	-	1	S24 - Palo incurvato - Stradale [B]>	1	1	<del> </del>
-	laterale 1 - via Don Minzoni		16		ME5	i	<del>i                                    </del>	i		•	1	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	-
-	S.p. 37 - via Don Minzoni	Cazzano di Tramigna			ME4b					_	1	S27 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	_
_	S.p. 37 - via Don Minzoni	Cazzano di Tramigna	1				-	•		-	i e	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	-
	S.p. 37 - via Don Minzoni	Cazzano di Tramigna		_	ME4b	1	-	1		_	1	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	2	2	_
_	contr. Steccanei	Cazzano di Tramigna	_	_	ME5				-	-	1	G01-Palo dritto+Globo [E]A	2	2	-
_	contr. Steccanei	Cazzano di Tramigna	-	_	ME5	-	-	-	-	_	1	S24 - Palo incurvato - Stradale [B]>	1	1	<del>i                                    </del>
-	laterale 2 - Don Minzoni	Cazzano di Tramigna	•		ME5	1	1	1	-	1	1	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	-
_	laterale 3 - Don Minzoni	Cazzano di Tramigna		_		-	-	-	-		1	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	1
00	paterale 9 DON WIIIIZON	Logiciano di Tramigna	I I O		INIFA	1001	100	1001	IOU!	ام ا ما	Jo. 700	weisola parete - Straudie [D]>	<u> </u>		1 113







		Rie	pil	og	0 CO	mpo	osi	zior	ni in	quir	nanti				
٧	Denominazione	Frazione	Q	G	- 1	Т	Χ	K	idL	idA	Ore	Descrizione	nS	nA	Wk
54	laterale 4 - Don Minzoni	Cazzano di Tramigna	16	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	115
58	z.a.i.	Cazzano di Tramigna	21	С	CE5	F99	00	F99	JM	PRG	3.900	F99-Esterno Gener.+Proiettore SM	9	9	268
59	area Contri	Cazzano di Tramigna	22	PK	CE5	F99	00	F99	JM	PRG	3.900	F99-Esterno Gener.+Proiettore SM	5	5	268
68	park palestra	Cazzano di Tramigna	28	PK	CE5	P03	00	P03	SAP	PRG	3.900	P03 - Esterno parete - Proiettore SM	6	6	275
01	Caltrano	Campiano	01	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	115
01	Caltrano	Campiano	01	F	ME5	S02	00	S02	MBF	STE	3.900	S02-Mensola parete+Stradale [E]>	1	1	138
02	via Strada Nuova - Campiano	Campiano	02	F	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	2	2	115
02	via Strada Nuova - Campiano	Campiano	02	F	ME5	S05	00	S05	SAP	STB	3.900	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	1	1	170
03	via Caltrano	Campiano	02	F	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	115
03	via Caltrano	Campiano	02	F	ME5	S06	00	S06	SAP	STE	3.900	S06-Sottogronda+Stradale [E]>	1	1	115
04	via Angelo Spada -Campiano	Campiano	02	F	ME5	S05	00	S05	SAP	STB	3.900	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	4	4	170
04	via Angelo Spada -Campiano	Campiano	02	F	ME5	S07	00	S07	SAP	STB	3.900	S07 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	115
04	via Angelo Spada -Campiano	Campiano	02	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	115
05	laterale via A. Spada	Campiano	02	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	1	1	115
06	via Chiesa - Campiano	Campiano	02	F	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	4	4	115
07	piazzale chiesa Campiano	Campiano	02	PK	CE5	S08	00	S08	SAP	STB	3.900	S08 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	170
80	park Campiano	Campiano	02	PK	CE5	P01	00	P01	SAP	PRG	3.900	P01 - Mensola parete - Proiettore SM	2	2	275
56	via G. Ungaretti	Costeggiola	17	F	ME5	T01	00	T01	MBF	TCC	3.900	T01 - Palo+sbraccio - Tecnico [C]>	8	8	137
60	Pissolo di sotto	Pissolo	23	PR	ME5	S24	00	S24	SAP	STB	3.900	S24 - Palo incurvato - Stradale [B]>	1	1	115
60	Pissolo di sotto	Pissolo	23	PR	ME5	S01	00	S01	SAP	STB	3.900	S01 - Mensola parete - Stradale [B]>	2	2	115
60	Pissolo di sotto	Pissolo	23	PR	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	1	1	115
61	Pissolo di mezzo	Pissolo	23	С	ME5	S23	00	S23	MBF	STE	3.900	S23 - Mensola parete - Stradale [E]>	1	1	137
61	Pissolo di mezzo	Pissolo	23	С	ME5	S05	00	S05	SAP	STB	3.900	S05 - Palo dritto - Stradale [B]>	1	1	170
62	Pissolo di sopra	Pissolo	23	С	ME5	S18	00	S18	SAP	STB	3.900	S18-Tesata+Stradale [B]>	1	1	115
62	Pissolo di sopra	Pissolo	23	С	ME5	S04	00	S04	SAP	STB	3.900	S04 - Palo+sbraccio - Stradale [B]>	4	4	115